

*Interrogazione a risposta orale:*

TIDEI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il tribunale di Civitavecchia, a seguito della recente riorganizzazione territoriale, estende la propria giurisdizione anche ai comuni di Fiumicino e di Bracciano, che si aggiungono ai comuni di Civitavecchia, Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri, Tolfa e Allumiere, che ne facevano già parte;

tale allargamento, aumentando il numero degli abitanti, ha notevolmente incrementato l'attività giudiziaria, rendendo ancora più drammatica la carenza di personale di cancelleria più volte rimarcata dagli operatori di giustizia e frequentemente motivo di segnalazioni e sollecitazioni al Ministero competente;

la popolazione residente nel comprensorio, nei mesi estivi (giugno-settembre) solitamente raddoppia, ospitando villeggianti e turisti, con la conseguenza di accentuare gli scompensi operativi del tribunale;

questa cronica assenza di personale avrebbe potuto già essere stata attrezzata, almeno in parte, se si fosse trasferita al tribunale di Civitavecchia un'impiegata che opera da ben dieci anni, presso la Corte di appello di Roma, nonostante che sia formalmente inserita nell'organigramma del tribunale di Civitavecchia —:

perché, nonostante le ripetute assicurazioni, non abbia provveduto ad assegnare al tribunale di Civitavecchia le unità necessarie di personale non togato e soprattutto perché non abbia ancora trasferito al tribunale di Civitavecchia l'impiegata trattenuta in maniera del tutto anomala presso la Corte di appello di Roma. (3-02215)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

anche il commissario ai trasporti dell'Unione europea, Loyola de Palacio, è recentemente intervenuto per stigmatizzare l'atteggiamento assunto dal Governo francese circa il progetto infrastrutturale Torino-Lione;

Loyola di Palacio ha anticipato, fra l'altro, l'idea di costituire una società di diritto europeo per ogni grande progetto, sia per conferire maggiore efficacia e trasparenza dell'*iter* procedimentale sia per un vero coordinamento fra le architetture finanziarie dei singoli Stati;

la Torino-Lione, che ha un costo stimato in 14,5 miliardi di euro, deve necessariamente esaurire la fase della progettazione e dello studio geologico entro la fine dell'anno 2005 per poter rispettare la previsione di entrata in funzione entro l'anno 2012;

il Governo italiano, in attesa e con la speranza che vengano definitivamente meno le incertezze manifestate dal Governo francese, ha anticipato una parte dei finanziamenti relativi alle gallerie geognostiche della tratta internazionale, con l'evidente obiettivo di prevenire comunque gravi ritardi nell'esecuzione dell'importantissima tratta;

in particolare il viceministro delle infrastrutture onorevole Ugo Martinat ha seguito, con risolutezza di dichiarazioni e di comportamenti, sin dall'inizio le incertezze manifestate dal Governo francese;

è evidente la grande rilevanza della tratta Torino-Lione nel sistema dei trasporti europeo e dunque ancor più grave appare l'inadempienza del Governo francese —:

quali forme di pressione siano state sin qui esercitate nei confronti del Go-

verno francese per evitare ritardi nella progettazione della tratta Torino-Lione, e per sapere quale potere coercitivo può esprimere la commissione europea tenuto conto del fatto che sin dal 1993 la Francia riconobbe importanza assolutamente prioritaria a tale progetto infrastrutturale.

(3-02213)

MARAN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti tra l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia (Ronchi dei Legionari) e Roma sono da sempre ritenuti insufficienti;

nonostante un incremento di passeggeri del 7 per cento registrato nei mesi di gennaio e febbraio del 2003 rispetto al 2002, l'Alitalia ha, dal 1° aprile 2003, annullato, tramite il vettore Minerva Airlines, i voli da Ronchi per Roma delle 12.50 e quello da Roma per Ronchi delle 15.05;

a tale annullamento, del tutto ingiustificato e mai annunciato dalla compagnia di bandiera si aggiungono ora, secondo quanto riportato dalla stampa regionale, la cancellazione di una serie di voli, nei mesi di aprile e maggio 2003, che collegano l'aeroporto di Ronchi con la capitale;

queste cancellazioni riducono l'importanza dello scalo del Friuli-Venezia Giulia in un momento storico, come l'allargamento verso est dell'Unione europea —:

come mai, proprio in presenza di eventi internazionali di portata storica che attribuiscono alla regione Friuli-Venezia Giulia un ruolo maggiore nel nuovo contesto europeo, una struttura strategica come l'aeroporto di Ronchi dei Legionari subisca tale ridimensionamento;

se ciò risulti compatibile con una strategia aziendale legata alle prospettive di tale ruolo internazionale o se invece risponda a scelte diverse in cui prevalgono mere logiche di mercato;

se gli annullamenti siano temporanei o definitivi e, in tale seconda ipotesi, quali iniziative il Ministro intenda adottare affinché possano essere ripristinati tali collegamenti così da consentire all'aeroporto di Ronchi dei Legionari di svolgere il ruolo che gli compete. (3-02214)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

continua a destare allarme e comprensibile preoccupazione, sotto il profilo della sicurezza del trasporto aereo, il procedimento penale pendente avanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Penale di Tempio Pausania (Sassari) ed avente ad oggetto il traffico internazionale di « ricambi pirata » utilizzati, secondo l'ipotesi accusatoria, su aerei di linea;

il quotidiano *Il Messaggero* di martedì 15 aprile 2003, alle pagine 1 e 11, dedica un ampio servizio alla vicenda, ricordando che al centro degli accertamenti giudiziari vi è una società di brokeraggio romana, la Panaviation, con collegamenti e rapporti d'affari in tutta Europa, negli Stati Uniti ed in Africa;

l'indagine, che aveva preso le mosse da una rapina effettuata nel 1995 all'interno dell'hangar della compagnia Meridiana di Olbia;

nel gennaio 2002 venne disposto l'arresto di sei persone, fra cui i titolari della società Panaviation e scattarono comprensibili procedure di allarme che coinvolsero, a livello informativo, ben 167 autorità aeronautiche civili in tutto il mondo;

anche a seguito degli esiti della perizia richiesta dal pubblico ministero di Tempio Pausania dottor Renato Perinu, e redatta dal comandante Arturo Radini e dall'ingegnere Vittorio Floridia, gli investigatori stanno rileggendo tutti gli incidenti più gravi di questi ultimi anni alla luce del citato commercio illegale di pezzi di ricambio;

secondo *Il Messaggero* in Italia 12 compagnie aeree si sarebbero rifornite attraverso le società di brokeraggio coinvolte nell'inchiesta: Alpi Eagles, Air Sicilia, Air Dolomiti, Airone Azzurra, Blue Panorama, Federico II, Gandalf, Meridiana, MedAer, Minerva e Volare;

è evidente il doveroso rispetto nei confronti del lavoro della magistratura inquirente e l'altrettanto doveroso rispetto del principio costituzionale di non colpevolezza nei confronti di tutti gli indagati, nessuno escluso;

è peraltro altrettanto evidente che intuibili ragioni di sicurezza del trasporto aereo non consentono di attendere il responso della sentenza definitiva prima di affrontare la questione cercando di aclarare se le compagnie aeree indicate come acquirenti di « ricambi pirata » abbiano effettivamente utilizzato tali pezzi di ricambio, tenuto conto del possibile nesso causale fra l'applicazione di tali pezzi ed incidenti di volo —:

quali iniziative siano state si qui assunte, da parte dell'Ente preposto alla sicurezza del trasporto aereo, per accertare l'effettivo coinvolgimento delle compagnie aeree italiane citate dal quotidiano *Il Messaggero* e per l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti. (3-02221)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SERENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio Comunale di Mareno di Piave ha approvato il 26 febbraio 2003 un ordine del giorno in merito alla viabilità e infrastrutture nel coneglianese;

in tale ordine del giorno si sollecita per la A27 e poi per la A28, l'attuazione del sistema a barriera, o altro sistema rapido di rilevamento delle utenze, in modo tale che tratti di percorrenza inferiori a 8-10 chilometri siano a pedaggio gratuito o comunque agevolato e si con-

ferma l'urgenza del completamento dell'autostrada A28 Conegliano-Pordenone, intesa come autostrada aperta al servizio del territorio;

nello stesso si auspica che venga attuato con la massima urgenza il collegamento della metropolitana di superficie tra Conegliano e i principali centri del Veneto. Venga inoltre attuato un servizio di treni attrezzati per il trasporto degli automezzi pesanti sulle grandi direttrici ferroviarie che attraversano il nostro territorio;

l'interrogante in altri atti di sindacato ispettivo ha evidenziato tali problematiche —:

se non s'intenda intervenire, per quanto di competenza, al fine di risolvere le problematiche di cui in premessa.

(4-06116)

CATANOSO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

un elicottero di proprietà dell'*Air Service Center* di Santa Maria della Versa (Pavia) è precipitato sabato 19 aprile tra la Val Thuras e la Valle Argentera sopra Sestriere;

il bilancio dell'incidente aereo è di sei vittime — tra cui il pilota e una guida alpina — e di una persona gravemente ferita, ora ricoverata in ospedale con fratture alle vertebre e alle costole;

l'elicottero si è schiantato, probabilmente a causa della nebbia, a circa 3.000 metri d'altitudine su di un costone di una montagna mentre stava trasportando gli sciatori in alta quota;

sull'accaduto sono state aperte due inchieste, una dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e l'altra da parte della Procura di Torino, che ha ipotizzato l'esistenza di un « difetto di organizzazione » all'origine dell'incidente;

l'episodio ha avuto, tra l'altro, come conseguenza il riaccendersi delle polemiche sull'utilizzo della pratica dell'« eliski » a causa dei danni che ne possono derivare per l'ambiente;

le emissioni dei motori, il disturbo alla fauna alpina nei difficili mesi invernali, il frastuono che infastidisce sia chi vive in montagna sia chi va per rigenerarsi, il pericolo che i velivoli stessi possano staccare masse nevose, i rischi connessi alla presenza di sciatori inesperti in alta montagna sono tra i principali argomenti sostenuti da chi è contrario a questo tipo di disciplina;

solo in parte connesso all'eliski è il problema della sicurezza del volo in montagna: la violenza dei fenomeni atmosferici, gli sbalzi di pressione, la complessità dell'orografia possono creare condizioni operative di estrema severità;

altri fattori di pericolo sono i cavi e i tralicci dell'alta tensione — di solito riportati dalle carte e segnalati ad eccezione di quelli abusivi — gli impianti di risalita e le teleferiche;

è innegabile constatare, allo stesso tempo, come questa pratica offra una prospettiva di sviluppo in più alle località alpine, allungando la stagione sciistica e attirando la clientela facoltosa;

sul piano normativo, sino ad oggi risulta che le province autonome di Trento e Bolzano hanno vietato la pratica dell'eliski, mentre la Val d'Aosta ha approvato una legge che stabilisce i punti e di decollo e di atterraggio;

l'Italia è uno degli ultimi paesi europei a non avere ancora disciplinato l'eliski —:

se i Ministri interrogati non ritengano necessario ed urgente assumere le opportune iniziative legislative affinché sull'intero territorio nazionale venga al più presto regolamentato l'utilizzo degli elicotteri nelle zone di montagna, ciò contemperando le esigenze di sviluppo economico

con quelle — imprescindibili — di rispetto e salvaguardia dell'ambiente montano.

(4-06139)

LUCCHESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da giorni a Lampedusa i passeggeri sono stati costretti a lunghe ed estenuanti attese a disagi enormi;

i ritardi nell'espletamento delle formalità hanno riguardato pure il controllo e la consegna dei bagagli;

lo scalo è infatti privo dell'apparecchiatura per il controllo ai raggi X, che viene pertanto effettuato manualmente dalle forze dell'ordine —:

quando saranno installate le apparecchiature necessarie per modernizzare l'aeroporto di Lampedusa, punto strategico anche per il turismo internazionale;

se non ritenga urgente che si provveda affinché l'aeroporto sia fornito delle apparecchiature indispensabili per dare allo scalo una moderna funzionalità; ulteriori ritardi, ad avviso dell'interrogante, non possono essere ammessi, né possono trovare giustificazione. (4-06141)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che la tristissima odissea dell'esule cubano Oriel de Armas Peraza si sarebbe arricchita di un nuovo deprimente capitolo;

mentre è in corso una battaglia giudiziaria per il riconoscimento dei diritti dell'esule, la Questura di Vicenza avrebbe negato discrezionalmente il permesso di